

discepolo a mato

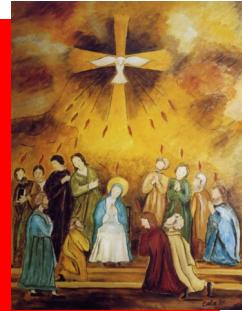
Domenica
di Pentecoste

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi



LO SPIRITO VINCE

di don Angelo, parroco

Lo Spirito vince la paura e la confusione. Queste cose non sono vinte dalla forza di volontà, ma dallo Spirito! E noi come affrontiamo la paura e la confusione? San Paolo ci ha detto che nessuno può dire: *Gesù è il Signore, se non sotto l'azione dello Spirito Santo*. Nessuno può parlare di Gesù, nessuno può testimoniare Gesù, nessuno rimandare a Gesù se non agisce in Lui lo Spirito. Lo Spirito è questo *maestro interiore*, come amava definirlo sant'Agostino.

Ma qual è il segno che sta agendo lo Spirito Santo? La risposta la troviamo nel Vangelo di Giovanni che abbiamo ascoltato: l'amore e l'unità.

Lo Spirito Santo è l'amore. Un ragazzo che ama, che vive l'amore vero non può che essere agito dallo Spirito Santo. E l'amore ha tantissime caratteristiche, che sono tutti i frutti dello Spirito Santo: il dominio di sé, la mitezza, la fedeltà, la bontà, la benevolenza, la pace, la gioia... Prego perché lo Spirito santo ci doni in particolare *il dominio di sé e la gioia*. Troppe volte perdiamo il controllo di noi stessi: con le parole, con i gesti, con la violenza gratuita... Arriviamo fino a non riconoscerci!

Lo Spirito è sorgente di unità: *io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi*. Grazie allo Spirito noi viviamo per dono la comunione con Dio, l'unità con Lui e Lui in noi. Anzi il nostro corpo è tempio di Dio: è abitato dallo Spirito santo, nella Comunione eucaristica è abitato da Gesù. Questa unità con Dio poi diventa unità con i fratelli, con chi ci vive accanto, con chi abita la nostra comunità. Lo Spirito Santo quando agisce si fa vedere in modo concreto le cose che di più ci uniscono al posto di quelle che ci dividono.

Belle le parole di Papa Francesco: "Non siamo scelti dal Signore per cosine piccole, andate sempre al di là, verso le cose grandi". L'allora cardinale Bergoglio si rivolge ai giovani cresimandi, sprovvendoli a credere nello Spirito di Gesù: "Non siate cristiani finti, cristiani solo a parole". Questa volta da Pontefice: "Ci vuole il coraggio per andare controcorrente e Lui ci dà questo coraggio!".

Il coraggio del dire GRAZIE.

Il coraggio del poter vincere LA PAURA.

Il coraggio di andare CONTROCORRENTE.

Vieni, Spirito Santo in noi!



Distrazioni, aridità, accidia nella preghiera

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!
Seguendo la falsariga del Catechismo, in questa catechesi ci riferiamo all'esperienza vissuta della preghiera, cercando di mostrarne alcune difficoltà molto comuni, che vanno identificate e superate. Pregare non è facile: ci sono tante difficoltà che vengono nella preghiera. Bisogna conoscerle, individuarle e superarle.

Il primo problema che si presenta a chi prega è la **distrazione**. (cfr CCC, 2729). Tu incominci a pregare e poi la mente gira, gira per tutto il mondo; il tuo cuore è lì, la mente è lì ... la distrazione dalla preghiera. La preghiera convive spesso con la distrazione. Infatti, la mente umana fatica a soffermarsi a lungo su un solo pensiero. Tutti sperimentiamo questo continuo turbinio di immagini e di illusioni in perenne movimento, che ci accompagna persino durante il sonno. E tutti sappiamo che non è bene dare seguito a questa inclinazione scomposta... Le distrazioni non sono colpevoli, però vanno combattute. Nel patrimonio della nostra fede c'è una virtù che spesso viene dimenticata, ma che è tanto presente nel Vangelo. Si chiama "vigilanza". E Gesù lo dice tanto: "Vigilate. Pregate" ... Santa Teresa chiamava questa immaginazione che gira, gira nella preghiera, "la pazzia della casa": è come una pazzia che ti fa girare, girare ... Dobbiamo fermarla e ingabbiarla, con l'attenzione. Un discorso diverso merita *il tempo dell'aridità*. Il Catechismo lo descrive in questo modo: «Il cuore è insensibile, senza gusto per i pensieri, i ricordi e i sentimenti anche spirituali. È il momento della fede pura, che rimane con Gesù nell'agonia e nella tomba» (n. 2731). L'aridità ci fa pensare al Venerdì Santo, alla notte e al Sabato Santo, tutta la giornata: Gesù non c'è, è nella tomba; Gesù è morto: siamo soli. E questo è il pensiero-madre dell'aridità. Spesso non sappiamo quali siano le ragioni dell'aridità: può dipendere da noi stessi, ma anche da Dio, che permette certe situazioni della vita esteriore o interiore. O, alle volte, può essere un mal di testa o un mal di fegato che ti impedisce di entrare nella preghiera. Spesso non sappiamo bene la ragione. I maestri spirituali descrivono l'esperienza della fede come un continuo alternarsi di tempi di consolazione e di desolazione; momenti in cui tutto è facile, mentre altri sono segnati



da una grande pesantezza... Tante volte siamo "giù", cioè non abbiamo dei sentimenti, non abbiamo consolazioni, non ce la facciamo. Sono quei giorni grigi ... e ce ne sono, tanti, nella vita! Ma il pericolo è avere il cuore grigio: quando questo "essere giù" arriva al cuore e lo ammala ... e c'è gente che vive con il cuore grigio. Questo è terribile... il cuore dev'essere aperto e luminoso, perché entri la luce del Signore...

Poi, una cosa diversa è l'**accidia**, un altro difetto, un altro vizio, che è una vera e propria tentazione contro la preghiera e, più in generale, contro la vita cristiana. L'accidia è «una forma di depressione dovuta al rilassamento dell'ascesi, a un venire meno della vigilanza, alla mancata custodia del cuore» (CCC, 2733). E uno dei sette "vizi capitali" perché, alimentato dalla presunzione, può condurre alla morte dell'anima. Come fare dunque in questo succedersi di entusiasmi e avvilitimenti? Si deve imparare a camminare sempre. Il vero progresso della vita spirituale non consiste nel moltiplicare le estasi, ma nell'essere capaci di perseverare in tempi difficili: cammina, cammina, cammina ... E se sei stanco, fermati un po' e torna a camminare. Ma con perseveranza... Bisogna imparare a dire: "Anche se Tu, Dio mio, sembri far di tutto perché io smetta di credere in Te, io invece continuo a pregarti". I credenti non spengono mai la preghiera! Essa a volte può assomigliare a quella di Giobbe, il quale non accetta che Dio lo tratti ingiustamente, protesta e lo chiama in giudizio. Ma, tante volte, anche protestare davanti a Dio è un modo di pregare... Non dimenticare la preghiera del "perché?": è la preghiera che fanno i bambini quando incominciano a non capire le cose... Ma stiamo attenti: il bambino non ascolta la risposta del papà... Soltanto vuole attrarre su di sé lo sguardo del papà... Ma sì, abbiate il coraggio di dire a Dio: "Ma perché ...?". Perché a volte, arrabbiarsi un po' fa bene, perché ci fa svegliare questo rapporto da figlio a Padre, da figlia a Padre, che noi dobbiamo avere con Dio. E anche le nostre espressioni più dure e più amare, Egli le raccoglierà con l'amore di un padre, e le considererà come un atto di fede, come una preghiera.

♦Maggio, mese dedicato a Maria

Con gli occhi rivolti al cielo, le mani giunte o inginocchiati. A casa, come sul luogo di lavoro. Da soli o con i propri cari. Per vivo desiderio del Santo Padre, il mese di maggio sarà dedicato a una "maratona" di preghiera per invocare la fine della pandemia, che affligge il mondo da ormai più di un anno e per la ripresa delle attività sociali e lavorative. Papa Francesco ha voluto coinvolgere tutti i Santi tuari del mondo in questa iniziativa, perché si rendano strumenti per una preghiera di tutta la Chiesa. L'iniziativa – si legge nel comunicato del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione – si realizza alla luce dell'espressione biblica: "Da tutta la Chiesa saliva incessantemente la preghiera a Dio" (At 12,5).



OCCHIO AL PROGRAMMA DEL MESE DI MAGGIO

- ♦**Domenica 23 maggio** - Solennità di Pentecoste.
Ore 16.30: Preghiera Ecumenica presso il Convento dei Frati Cappuccini di Varese, Viale Borri, 109. Ampio posteggio interno.
- ♦**Lunedì 24 maggio** - Ore 17 S. Messa alla Grotta.
- ♦**Mercoledì 26 maggio** - Catechesi sull'Ave Maria - 3^ª parte.
- ♦**Venerdì 28 maggio** - Decina animata del S. Rosario.
- ♦**Domenica 30 maggio** - Solennità della SS. Trinità.

**Santo Spirito di Dio,
prega in noi e per noi!**

preghiera

Se ci mancano le parole, tu insegnaci a chiamare Dio con il nome di "Padre" e a parlare con franchezza per dare testimonianza della risurrezione del Signore Gesù. Se ci mancano le forze, tu infondi in noi il dono della forza per perseverare nell'amore, nella speranza.

Se siamo smarriti e incerti, tu infondi in noi uno speciale dono di sapienza, per conoscere il bene che c'è in noi e avere stima di noi stessi per portare a compimento la nostra vocazione, per apprezzare il bene che c'è negli altri e non disprezzare nessuno, per riconoscere la bellezza che c'è nel mondo e averne cura.

Se siamo minacciati dalla morte, tu rendici partecipi della vita di Dio.

Se siamo tristi, amareggiati, tu che sei Consolatore insegnaci le vie della gioia.

Se soffriamo di divisioni e di solitudini, tu fa' dei molti un cuore solo e un'anima sola.

Se in noi arde il desiderio di Dio, tu crea in noi un cuore nuovo, un cuore puro, perché i puri di cuore vedranno Dio.

Amen.

CALENDARIO LITURGICO
DAL 23 AL 30 MAGGIO 2021

*** 23 DOMENICA**

PENTECOSTE B

¶ Atti 2, 1-11; Salmo 103; 1Corinzi 12, 1-11; Giovanni 14, 15-20

¶ **Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra**

Propria [IV]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per Muraro Giovanna e Rusconi Maria Luisa
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO

24 LUNEDÌ

B. V. Maria, Madre della Chiesa

¶ Esodo 19, 16b-19; Salmo 28; Giovanni 12, 27-32

¶ **Il Signore è l'Altissimo, il re della gloria**

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
Grotta via Guicciardini	17.00	S. Messa per Bianchini Renato e Fam.

25 MARTEDÌ

S. Dionigi

¶ Deuteronomio 6, 10-19; Salmo 80; Marco 10, 28-30

¶ **Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce**

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa secondo le intenzioni del Vescovo Mario
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
Grotta via Guicciardini	17.00	S. Messa di ringraziamento

26 MERCOLEDÌ

S. Filippo Neri

¶ Deuteronomio 6, 20-25; Salmo 33; Marco 12, 28a. d-34

¶ **Venite, vi insegnero il timore del Signore**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per gli oratori della nostra Diocesi
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per la Pastorale Giovanile

27 GIOVEDÌ

¶ 2Re 23, 1-3; Salmo 77; Luca 19, 41-48

¶ **Ascoltate oggi la voce del Signore**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per gli ammalati
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Rosanna D'Alessio

28 VENERDÌ

B. Luigi Biraghi

¶ Ezechiele 11, 14. 17-20; Salmo 50; Matteo 10, 18-22

¶ **Non privarmi, Signore, del tuo santo Spirito**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per Lina, Antonietta e Francesco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Piero

29 SABATO

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per il personale sanitario

*** 30 DOMENICA**

SS. TRINITÀ B

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO